

## Cibi ultraformati e obesità infantile, Società italiana pediatri e Coldiretti insieme per difendere la salute dei bambini

La salute si coltiva da piccoli e parte dal cibo. È questo il messaggio emerso dall'81° Congresso Italiano di Pediatria in corso a Padova, che ha riunito oltre mille specialisti da tutta Italia, con il quale è stata rilanciata l'alleanza tra la Società Italiana di Pediatria e Coldiretti per promuovere una corretta educazione alimentare fin dai primi anni di vita. L'obesità infantile e il crescente consumo di cibi ultraformati tra bambini e adolescenti rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie, sociali ed economiche, che richiede un impegno comune tra istituzioni, medici, scuola, famiglie e mondo della produzione alimentare. L'obiettivo condiviso è difendere la salute delle nuove generazioni attraverso una maggiore consapevolezza alimentare, la trasparenza nelle scelte di consumo e la valorizzazione di cibi freschi, locali e stagionali.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della trasparenza alimentare e della corretta informazione ai consumatori, soprattutto per quanto riguarda le famiglie e i più giovani, con un focus specifico sulle mense scolastiche. Secondo un'analisi Coldiretti/Censis, sono 1,9 milioni gli alunni che mangiano nelle mense scolastiche, di cui circa 900mila negli asili. Inoltre, l'86% degli italiani ritiene che nelle mense collettive debbano essere utilizzati principalmente prodotti locali, freschi e di stagione, mentre l'83% si dichiara favorevole a vietare per legge nelle mense scolastiche i cibi ultraformati. Proprio su questi prodotti si concentra la battaglia contro il marketing aggressivo rivolto ai minori, con alimenti spesso ricchi di additivi, edulcoranti, coloranti ed esaltatori di sapidità studiati per creare dipendenza alimentare sin dall'infanzia. Un fenomeno che, come evidenziato anche da recenti studi scientifici internazionali presentati nel corso del congresso, contribuisce all'aumento delle patologie croniche non trasmissibili e dell'obesità già in età pediatrica.

Durante il congresso è stato inoltre lanciato l'allarme sul crescente consumo tra gli adolescenti di energy drink e snack proteici ultraformati, sempre più diffusi soprattutto tra i giovani che praticano attività sportiva. Emblematico il caso analizzato dagli esperti di due prodotti particolarmente in voga tra i ragazzi – un energy drink e una barretta proteica – che insieme arrivano a contenere ben 123 ingredienti tra additivi, aromi, coloranti, edulcoranti e sostanze artificiali. Un modello alimentare lontano dai principi della dieta mediterranea e da un'alimentazione naturale ed equilibrata, che rischia di incidere negativamente sulla salute dei più giovani già in età evolutiva.